

Principi per l'enforcement

(politica in materia di enforcement)

Stato: 8 dicembre 2016

Scopo

Con i principi per l'enforcement (politica in materia di enforcement), l'Autorità federale di sorveglianza dei revisori offre al settore della revisione e dell'audit nonché agli ambienti interessati più trasparenza sui principi alla base dell'enforcement (cfr. obiettivo 7 degli obiettivi strategici 2016-2019). Il documento è pubblicato sulla homepage dell'ASR.

Enforcement

Nel presente documento, per «enforcement» s'intendono le indagini, i procedimenti e i provvedimenti con cui l'ASR fa valere il diritto applicabile nonché accerta e, se del caso, punisce le infrazioni rilevanti, facendo ricorso a mezzi coercitivi.

Principio 1: L'ASR fa valere il diritto applicabile se necessario anche con mezzi coercitivi

I soggetti tutelati dalla revisione (azionisti, creditori, collaboratori, pubblico, Stato come pure Consiglio di amministrazione e management dell'impresa sottoposta a verifica) hanno diritto a servizi di revisione e di audit conformi alle prescrizioni del diritto federale e ai requisiti di qualità.

L'enforcement mira a eliminare le irregolarità, a ripristinare lo stato legale e a punire le infrazioni esercitando al contempo un effetto preventivo. L'ASR rafforza così i soggetti tutelati dalla revisione nonché la credibilità dei rendiconti finanziari e della vigilanza sul mercato finanziario. È pertanto giustificato che, se del caso, l'ASR faccia valere il diritto applicabile anche con mezzi coercitivi. A tal fine emana decisioni, che possono essere impugnate davanti a un tribunale.

Principio 2: Enforcement moderato

Se necessario, l'ASR avvia un procedimento di enforcement conformemente alle disposizioni della legge sulla procedura amministrativa (PA; RS 172.021). Tali procedimenti possono avere ripercussioni negative per gli interessati. Prima di avviare un procedimento di enforcement, l'ASR pondera quindi accuratamente tutte le circostanze essenziali ed esamina le opzioni alternative.

A tal fine tiene conto di tutti i criteri rilevanti e in particolare del pericolo per i soggetti tutelati dalla revisione, della credibilità dei rendiconti finanziari e della vigilanza sul mercato finanziario, della gravità e del momento delle infrazioni nonché della funzione esercitata dai responsabili. L'ASR tiene inoltre conto delle risorse disponibili, delle aspettative legittime del pubblico e dei soggetti tutelati dalla revisione nonché di eventuali misure correttive adottate dai diretti interessati.

Nel definire le misure, l'ASR opera una distinzione in funzione della gravità dell'infrazione, che può essere lieve, media, grave o molto grave. Quali provvedimenti entrano in considerazione segnatamente l'ammonizione e la revoca dell'abilitazione.

Principio 3: Fonti d'informazione

L'ASR approfondisce sistematicamente gli indizi di infrazioni rilevanti, che scaturiscono in particolare da procedimenti di abilitazione, controlli presso le imprese di revisione sotto sorveglianza statale, altri procedimenti di enforcement, segnalazioni di persone fisiche e imprese abilitate, indicazioni di altre autorità, notizie diffuse dai media o indicazioni di terzi. Accetta anche segnalazioni anonime e tutela l'identità degli informatori terzi, entro i limiti fissati dalla legge.

Principio 4: Procedimenti rapidi e concentrati

L'ASR svolge i suoi procedimenti in modo rapido e risoluto, mirando a una conclusione di prima istanza entro sei-dodici mesi dall'avvio. Le violazioni gravi sono trattate prioritariamente. L'ASR tiene conto dell'interesse dei media di disporre di risultati rapidamente, ma accorda la priorità ai requisiti legali, che garantiscono un procedimento corretto (cfr. principio 5). L'ASR si oppone fermamente ai tentativi di ritardare i procedimenti e in cambio valuta continuamente se l'oggetto del procedimento non possa o non debba essere limitato.

Principio 5: Procedimenti corretti e trasparenti

L'ASR svolge i suoi procedimenti in modo corretto e garantisce i diritti procedurali delle parti. Informa le parti in merito all'avvio, se auspicato allo stato nonché alla sospensione di un procedimento. I denunzianti non hanno i diritti di parte.

Principio 6: Parti

Sono avviati procedimenti di enforcement in primo luogo nei confronti di titolari di un'abilitazione (persone fisiche e imprese di revisione, art. 17 LSR; RS 221.302), di persone che lavorano per imprese di revisione sotto sorveglianza statale senza disporre di un'abilitazione personale (art. 18 LSR) nonché di persone o imprese che esercitano un'attività di revisione o di audit soggetta ad abilitazione senza l'abilitazione dell'ASR.

In linea di massima, l'ASR non avvia procedimenti di enforcement nei confronti di persone fisiche e imprese che, pur avendo magari violato i loro obblighi legali, hanno rinunciato all'abilitazione e non operano più nel settore della revisione e dell'audit. Se presentano una nuova domanda di abilitazione, l'ASR tiene tuttavia conto delle circostanze che hanno portato alla rinuncia all'abilitazione.

Principio 7: Organizzazione interna

All'interno dell'ASR, la vigilanza sulle imprese di revisione sotto sorveglianza statale e i procedimenti di enforcement nei loro confronti non competono alle stesse persone.

L'ASR provvede affinché tutti i procedimenti siano condotti in modo unitario e coerente. Forma le persone incaricate dell'enforcement allo scopo di garantire uno standard professionale.

Prima di emanare decisioni di grande portata viene consultato il Consiglio di amministrazione.

Principio 8: Collaborazione con autorità penali e altre autorità

Nei suoi contatti con le autorità penali e altre autorità, l'ASR si accerta che tali contatti perseguano i suoi obiettivi.

Autorità penali

I procedimenti di enforcement dell'ASR e i procedimenti penali delle autorità inquirenti concernenti la stessa fattispecie sono separati e possono pertanto essere condotti simultaneamente o in successione. Per quanto possibile e necessario, i procedimenti dell'ASR e delle autorità inquirenti sono coordinati.

In caso di possibile violazione del diritto in materia di revisione e di sorveglianza dei revisori, l'ASR accorda la priorità al suo accertamento, mettendo l'accento sull'eliminazione delle irregolarità e provvedendo al ripristino dello stato legale (cfr. principio 1). L'ASR sostiene l'operato delle autorità inquirenti nell'ambito delle disposizioni di legge, tenendo conto delle sue risorse.

Se viene a conoscenza di crimini e delitti nonché di infrazioni al diritto sulla sorveglianza dei revisori (art. 40 LSR), l'ASR informa le autorità inquirenti competenti. Una denuncia presuppone sempre un sospetto fondato. L'ASR sporge una denuncia penale solo se è convinta che sia adempiuta con tutta probabilità almeno la fattispecie oggettiva di reato.

Altre autorità statali

L'ASR coopera, nel rispetto del quadro legale (principio del segreto d'ufficio e assistenza amministrativa solo se vi è la base legale e sono soddisfatte le relative condizioni), con altre autorità svizzere e con autorità di sorveglianza dei revisori estere allo scopo di sostenerle nell'adempiere i loro compiti. Al contempo si aspetta la stessa cooperazione anche da tali autorità. L'ASR autorizza con moderazione i suoi organi e collaboratori a prestare testimonianza in procedimenti davanti ad altre autorità. L'ASR non concede il diritto di consultare gli atti in relazione a controversie di diritto civile pianificate o in corso.

Organi di categoria del settore della revisione e dell'audit

In assenza di basi legali, l'ASR non collabora con gli organi di categoria del settore della revisione e dell'audit. Per garantire la sua indipendenza non mira neanche a istituire tale collaborazione.

Principio 9: Comunicazione discreta

Di norma, l'ASR non informa in merito a singoli procedimenti. In linea di massima non conferma, smentisce o commenta procedimenti o fasi di un procedimento neanche su richiesta. Si riserva però di rettificare informazioni scorrette o fuorvianti.

In caso di interessi pubblici o privati preponderanti può informare il pubblico in merito a procedimenti in corso o terminati (art. 19 cpv. 2 LSR). In tal caso, in linea di massima informa attivamente. Può anche menzionare espressamente le persone fisiche e le imprese di revisione e/o le imprese sottoposte a verifica coinvolte nel procedimento. Per motivi di tutela della personalità menziona i nomi di persone fisiche solo con discrezione. Anche in caso di informazione attiva, in linea di massima non fornisce dettagli sul procedimento.

Se l'ASR ha rilasciato informazioni su un procedimento in corso, di norma informa attivamente in merito al suo esito, subito dopo la decisione di prima istanza o il passaggio in giudicato del procedimento. In caso di sospensione del procedimento, su richiesta delle parti può rinunciare all'informazione.

Le sentenze passate in giudicato sono pubblicate sulla homepage dell'ASR.

* * * * *